



25 MAG 2017

16078

ORDINANZA DELLA SINDACA

N. 75 DEL 25 MAG. 2017

LA SINDACA

Roma, 25 maggio 2017

prot. N. 33627

OGGETTO:

Scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti del Comune di Roma e nomina del Commissario straordinario.

Il Vice Capo di Gabinetto
vicario
Gabriella ACERBI

Visto:
Il Segretario Generale
Pietro Paolo MILETI

Premesso che:

con deliberazione del Governatorato Capitolino n. 1784 del 20 maggio 1940 è stato istituito "l'Istituto di Previdenza ed Assistenza fra i Dipendenti del Governatorato di Roma" – IPA con lo scopo di:

- concedere credito a i dipendenti del Governatorato;
- assorbire le varie attività assistenziali coltivate dall'Amministrazione;

nel corso degli anni l'Istituto ha svolto, e tuttora svolge, attività, in materia di previdenza, assistenza e credito in favore dei dipendenti capitolini e dei loro familiari a carico, estese ai dipendenti dell'AMA S.p.A. e del Comune di Fiumicino in quanto già dipendenti del Comune di Roma;

l'Istituto godeva di autonomia dal Governatorato "il quale ne è però tutore e come tale approva i bilanci ed i conti, interviene nella nomina delle cariche sociali" ed ancora oggi, in virtù di tale originaria autonomia, il vigente statuto lo configura come un "istituto di durata illimitata, con patrimonio ed amministrazione propri, distinti e separati dal patrimonio e dall'Amministrazione Capitolina", prevedendo altresì che "il Sindaco esercita la vigilanza sull'attività dell'Istituto e ne approva lo statuto";

con ordinanza n. 144 del 25 maggio 2012, a seguito di problematiche di natura gestionale e contabile, il Sindaco di Roma ha sciolto il Consiglio di Amministrazione dell'IPA, provvedendo alla contestuale nomina di un Commissario Straordinario che tra i compiti attribuiti, assunti i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione:

- formulasse una proposta di modifica complessiva dello Statuto al fine di renderlo coerente con la normativa all'epoca vigente e con il regime che allora disciplinava i rapporti di Roma Capitale con le società, enti ed istituzioni posseduti o partecipati;
- rideterminasse il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, tenendo in considerazione sia la previsione dell'articolo 6, comma 5, del decreto legge n. 78/2010 sia la consistenza delle funzioni affidate allo stesso Consiglio di Amministrazione sia la necessità del contenimento della spesa di funzionamento dell'Organo;

il Commissario pro tempore ha elaborato il nuovo statuto e provveduto alla preparazione, indizione e svolgimento delle elezioni per la ricostituzione degli Organi e che con Ordinanza n. 95 del 6 maggio 2013 a seguito delle quali sono stati proclamati eletti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per l'elezione del Consiglio di Amministrazione dell'IPA, gli odierni componenti del C.d.A.;



Ritenuto che:

l'attuale statuto, predisposto dal Commissario ed approvato dal Sindaco pro tempore con nota prot. RA/8902 dell'8 febbraio 2013, nonostante le prescrizioni di cui alla sopra indicata ordinanza, contempla un Consiglio di Amministrazione formato da tredici componenti, senza alcuna variazione numerica rispetto all'organo previgente;

successivamente, a seguito di ricorsi proposti avverso la sopra indicata ordinanza di commissariamento, è intervenuta la sentenza del TAR Lazio n. 1951 dell'11 febbraio 2016, nonché, nell'ambito di diverso procedimento giurisdizionale innanzi alla magistratura contabile, due ordinanze della Suprema Corte di Cassazione, Sezioni Unite civili, n. 17448 del 24 maggio 2016 e n. 17754 dell'8 settembre 2016;

in tali provvedimenti giurisdizionali, in merito alla natura giuridica dell'Istituto, si afferma che l'IPA non è un ente pubblico dotato di autonomia, bensì costituisce sostanzialmente una peculiare articolazione organizzativa della stessa amministrazione capitolina, sia pure atipica e priva di personalità giuridica di diritto pubblico, che provvede ad erogare servizi di natura previdenziale, assistenziale e creditizia le cui prestazioni non sono qualificabili come servizi pubblici o di interesse collettivo, ma la cui finalità, tuttavia, non è neppure meramente mutualistica e privatistica, in quanto il benessere dei dipendenti, in funzione di un miglior espletamento dei loro compiti, è un interesse riferibile anche all'Amministrazione;

pertanto, alla luce dei sopra richiamati principi, l'attuale configurazione giuridica dell'istituto non è conforme alle previsioni dell'ordinamento giuridico in quanto l'IPA, pur dotato di autonoma soggettività e di autonomia finanziaria, è strumentale al perseguimento dell'interesse pubblico di Roma Capitale che può esercitare nei confronti di esso un "potere di direzione", non potendosi riconoscere all'IPA un potere di autorganizzazione autonoma, svincolato dalla volontà dell'Ente che lo ha istituito;

tale necessità di adeguamento è stata altresì rappresentata da alcuni componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto con nota acquisita al protocollo del gabinetto della sindaca in data 15 novembre 2016 al n. 74962, esibita in atti;

Considerato che:

sussiste l'interesse dell'Amministrazione Capitolina a ricondurre l'assetto giuridico ed organizzativo dell'IPA alla fattispecie come sopra delineata dalla giurisprudenza di merito e di legittimità, avvalendosi del medesimo potere di vigilanza e controllo, riconosciuto dall'autorità giudiziaria, che ha dato luogo al precedente commissariamento nell'anno 2012, da realizzarsi mediante lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione e la contestuale nomina di un Commissario Straordinario che, assumendo i compiti e le funzioni di tale organo, assicuri l'adeguamento dello status giuridico e la gestione transitoria dell'Istituto entro un limitato arco temporale, quantificabile in dodici mesi prorogabili di ulteriori dodici;

in particolare, con riferimento all'assetto giuridico ed organizzativo cui ricondurre l'attuale configurazione dell'IPA, il Commissario avrà il compito di individuare la più idonea fattispecie di articolazione pubblicistica dell'ente Roma Capitale, secondo i principi dell'ordinamento locale di cui al D.Lgs. 18-8-2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, da sottoporre al Sindaco per la sua approvazione e la successiva validazione da parte degli organi capitolini;

che per la figura del Commissario Straordinario, è necessario individuare un soggetto in possesso di elevati e comprovati requisiti professionali e culturali tali da consentire l'ottimale assolvimento dell'incarico, individuati nel Prof. Fabio SERINI., visto il curriculum vitae in atti;

ORDINA

per i motivi esposti in narrativa:



1. lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Previdenza ed Assistenza per i Dipendenti del Comune di Roma - I.P.A. con decorrenza immediata;
 2. la nomina, con decorrenza immediata, del Prof. Fabio SERINI, nato a Suvereto (LI) il 03/06/1969, Commissario Straordinario dell'Istituto di Previdenza ed Assistenza per i Dipendenti del Comune di Roma - I.P.A. per la durata di dodici mesi, prorogabile per ulteriori dodici mesi;
- di dare atto che al Commissario Straordinario è demandata la rappresentanza e la gestione dell'Istituto, con tutti i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione;
 - di dare mandato al Commissario Straordinario di provvedere all'individuazione della figura giuridica più idonea per la qualificazione dell'Istituto, nel rispetto delle indicazioni dei provvedimenti giurisdizionali descritti in premessa, formulando all'esito una proposta di modifica complessiva dello Statuto, da sottoporre successivamente alla Sindaca per la sua approvazione e la successiva validazione da parte dell'organo deliberativo capitolino competente;
 - di stabilire che al Commissario Straordinario, per lo svolgimento dell'incarico, sarà corrisposto un trattamento economico omnicomprensivo, in analogia a quanto già riconosciuto al precedente Commissario Straordinario nominato con Ordinanza sindacale n. 144 del 25 maggio 2012;
 - di dare atto che con separato provvedimento sarà nominato il Direttore Generale dell'Istituto, conferendo il relativo incarico gestionale, di natura transitoria nelle more dell'approvazione del nuovo statuto e della nomina dei nuovi organi, ad un Dirigente in servizio presso l'Amministrazione di Roma Capitale.

LA SINDACA
Virginia Raggi